



RIUNIONE del 9 marzo 2015

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Stefano Raffin, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegn Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Martina Toffolo, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Roberto Treu, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco Gabriele Giacomini, Assessore Carlo Giacomello, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Ivan Snidero, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Flavio Pesante, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

Sono intervenuti alla riunione:

Paolo Panontin, Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile

Mariagrazia Santoro, Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Salvatore Campo, Direttore del Servizio finanza locale della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Maurizio Gobbato, Direttore del Servizio pianificazione territoriale della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Giuseppe Sassonia, Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Alessandra Miani, titolare della P.O. gestione di progetti nell'ambito dell'internazionalizzazione del lavoro e misure di solidarietà e coesione sociale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Matteo Rustia, Funzionario del Servizio pianificazione territoriale della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 12 febbraio 2015.
2. Intesa sul disegno di legge concernente la nuova disciplina del Consiglio delle autonomie locali approvato in via preliminare dalla Giunta regionale il 27 febbraio 2015.
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n.329 del 27 febbraio 2015, avente ad oggetto "L.R. 15/2014 art. 14, commi 13-15. Definizione del contributo aggiuntivo alla manovra di finanza pubblica previsto dal D.L. 66/2014 a carico degli enti locali del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015. Approvazione preliminare".
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n.237 del 13 febbraio 2015 avente ad oggetto "Regolamento concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili ai sensi dell'articolo 10, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 30 dicembre 2011, n.18 (legge finanziaria 2012). Approvazione preliminare".
5. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 20 febbraio 2015 avente ad oggetto "Indirizzi per l'utilizzo delle risorse a valere sui Fondi provinciali per l'occupazione dei disabili e criteri di ripartizione delle somme stanziare dalla Regione".
6. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n.295 del 20 febbraio 2015 avente ad oggetto "Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), emanato con decreto del Presidente della Regione 1° febbraio 2012, n. 18. Approvazione preliminare".

*Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 10.11.*

PUNTO 1

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 1** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 12 febbraio 2015.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

La seduta prosegue con la trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno.

PUNTO 2

(alle ore 10.14 entrano Carlantoni e Favot)

Si passa alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno.

Il Presidente Romoli riferisce gli esiti dei lavori della I Commissione del Consiglio delle autonomie tenutasi il 6 marzo concernente gli approfondimenti sul testo del ddl. Comunica che è pervenuta una nota del Presidente dell'Anci con cui si chiede che il CAL voglia rinviare la decisione sul disegno di legge atteso che l'ANCI ha in programma un incontro con i capigruppo del Consiglio regionale per un approfondimento dell'argomento.

Se il CAL concorda, è possibile procedere con un rinvio breve.

Cede quindi la parola all'Assessore Panontin per l'illustrazione del provvedimento ed un parere sull'ipotesi di rinvio.

L'Assessore Panontin riepiloga la genesi del provvedimento e sottolinea che la bozza del disegno di legge era stato trasmesso all'Ufficio di presidenza ancor prima che la Giunta regionale lo approvasse in via preliminare, ai fini di una leale collaborazione con il CAL. Informa che nella seduta della Giunta regionale di venerdì u.s. ha avuto mandato di apportare alcune modifiche in esito alle richieste emerse dai lavori della I Commissione, evidenziando che, comunque, rimane il nodo della collocazione e dell'autonomia dell'organo.

Per quanto riguarda la richiesta di rinvio, se ciò può servire a trovare una intesa e nello spirito di massima collaborazione, dichiara di accogliere la proposta per un rinvio breve, purchè ciò non sia semplicemente un rinvio dilatorio.

Il Comune di Artegna sottolinea che nel verbale dei lavori della I Commissione, riguardo all'intervento da lui effettuato, si fa riferimento alle modifiche all'articolo 21, lettera a), mentre è da rivedere l'intero articolo.

L'Assessore Panontin conferma che l'intero articolo andrà riscritto.

Il CAL concorda per un breve rinvio.

PUNTO 3

(alle 10.19 entra Honsell)

Il Presidente introduce il **punto 3** all'ordine del giorno.

Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione.

Estratto del processo verbale n. 8/2015

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 27 febbraio 2015, avente ad oggetto "L.R. 15/2014 art. 14, commi 13-15. Definizione del contributo aggiuntivo alla manovra di finanza pubblica previsto dal D.L. 66/2014 a carico degli enti locali del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015. Approvazione preliminare".

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	presente	Comune di Cordenons Stefano Raffin, Assessore	presente
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	presente	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	presente
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	presente	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	assente
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	presente	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	presente
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	presente	Comune di Artegn a Aldo Daici, Sindaco	presente
Comune di Pordenone Martina Toffolo, Assessore	presente	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	assente
Comune di Trieste Roberto Treu, Assessore	presente	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	presente

Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	presente	Comune di Cervignano del Friuli Ivan Snidero, Assessore	presente
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	presente	Comune di Cividale del Friuli Flavio Pesante, Assessore	presente
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	assente	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	presente
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	assente	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	assente
Comune di Montereale Valcellina Pieromano Anselmi, Sindaco	presente		

N. 8/4/2015

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 27 febbraio 2015, avente ad oggetto “L.R. 15/2014 art. 14, commi 13-15. Definizione del contributo aggiuntivo alla manovra di finanza pubblica previsto dal D.L. 66/2014 a carico degli enti locali del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015. Approvazione preliminare”.

Sentito l'intervento dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, Paolo Panontin, il quale ha illustrato il provvedimento in esame spiegando che l'articolo 47 del DL n. 66/2014, convertito con modificazioni in L. n. 89/2014, ha posto a carico degli enti locali, a partire dal 2014, un contributo aggiuntivo volto ad assicurare i risparmi necessari per garantire gli equilibri complessivi alla finanza pubblica. Tale contributo, per gli enti del territorio regionale, è ricompreso nell'importo richiesto allo stesso titolo alla Regione FVG ai sensi dell'art. 46 del DL n. 66/2014.

La clausola di salvaguardia prevista all'articolo 50-bis del DL n. 66/2014 consente alla Regione di applicare le disposizioni contenute nel decreto, secondo le procedure previste dal proprio statuto e dalle relative norme di attuazione.

Con legge regionale n. 15 del 4 agosto 2014, all'articolo 14 commi 13-15, la Regione ha assunto il compito di quantificare l'entità del risparmio complessivo del sistema regionale integrato, e quello specifico di ogni ente locale del territorio, definendo così il contributo portato da ogni ente alla manovra aggiuntiva di finanza pubblica, nel rispetto dei principi della normativa statale e degli accordi che la Regione ha sottoscritto con lo Stato.

Nell'anno 2014, con deliberazione n. 1961 del 24 ottobre 2014, il contributo dovuto dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia è stato ricondotto alla riduzione operata sulle devoluzioni loro spettanti, per il medesimo anno, in occasione dell'assestamento del bilancio regionale e per la somma di euro 23.986.178,32.

Per l'anno 2015 gli stanziamenti dello stato di previsione del bilancio regionale hanno già tenuto in debito conto l'accantonamento che lo Stato opera sulle entrate da compartecipazione erariale spettanti alla Regione. In conseguenza di ciò anche le risorse spettanti agli enti locali hanno già subito una contrazione che di fatto rappresenta il concorso degli enti locali del territorio regionale alla manovra aggiuntiva di finanza pubblica. Tale concorso è stato quantificato in 7,47 milioni di euro complessivamente e ripartito tra gli enti locali del territorio regionale in misura tendenzialmente proporzionale alle devoluzioni loro spettanti.

Si prevede anche con decreto del Direttore centrale, al fine di fornire un supporto agli enti locali, sarà adottato il riparto che tendenzialmente redistribuisce il contributo di cui al punto 1) tra gli enti medesimi, in base alle assegnazioni di cui all'articolo 10, commi 6 e 8, della L.R. n. 27/2014;

Considerato che nel corso della seduta sono state chieste le seguenti delucidazioni:

-se le somme di cui trattasi sono già state decurtate dal bilancio degli enti locali (*Comune di Prata di Pordenone*);

-se l'entità del concorso cui sono tenuti gli enti debba costituire motivo di soddisfazione in quanto la somma avrebbe potuto essere ben più consistente (*Comune di Udine*);

Udite le spiegazioni fornite in merito alle richieste di delucidazione:

- a livello statale il calcolo delle quote viene fatto sulla base di dati forniti dagli enti. Per il Friuli Venezia Giulia, lo Stato ha provveduto a trattenere direttamente, dai cosiddetti "decimi", la somma relativa al calcolo unitario del concorso alla manovra nazionale del Sistema regione nel suo complesso. La Regione ha coperto quasi per intero tale somma, tranne 7,5 milioni di euro, che quindi ha, a sua volta, trattenuto alla fonte, defalcandoli dai trasferimenti agli enti locali ovvero dai "decimini". Conseguentemente ogni ente inserisce a bilancio il valore di competenza contabile con cui ha contribuito. La deliberazione in esame ha anche lo scopo di dare allo Stato contezza del fatto che anche gli Enti locali della Regione concorrono al risanamento dei conti pubblici (*Campo*);

-in effetti la misura del concorso richiesto ai Comuni delle Regioni ordinarie è stato ben più consistente. In Friuli Venezia Giulia la Regione ha invece potuto garantire ai propri enti locali trasferimenti invariati rispetto al piede di partenza del 2014 e l'unica riduzione è stata quella relativa ai 7,5 milioni di euro in quanto ha provveduto a coprire in proprio, il resto della somma richiesta dallo Stato. Il prossimo 12 marzo, peraltro, verranno discusse in sede di Commissione paritetica le norme di attuazione in materia di finanza locale concernenti un sistema integrato Regione- Enti locali e l'autonomia tributaria degli enti locali della Regione (*Assessore Panontin*);

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 27 febbraio 2015, avente ad oggetto "L.R. 15/2014 art. 14, commi 13-15. Definizione del contributo aggiuntivo alla manovra di finanza pubblica previsto dal D.L. 66/2014 a carico degli enti locali del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015. Approvazione preliminare".

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 27 febbraio 2015, avente ad oggetto "L.R. 15/2014 art. 14, commi 13-15. Definizione del contributo aggiuntivo alla manovra di finanza pubblica previsto dal D.L. 66/2014 a carico degli enti locali del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015. Approvazione preliminare".

PUNTO 4

(alle ore 10.46 entra Carli, alle ore 10.53 esce Honsell che viene sostituito da Giacomini)

Si passa alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Il Consiglio adotta la seguente deliberazione.

Estratto del processo verbale n. 9/2015

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 237 del 13 febbraio 2015 avente ad oggetto "Regolamento concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili ai sensi dell'articolo 10, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria 2012). Approvazione preliminare".

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	presente	Comune di Cordenons Stefano Raffin, Assessore	presente
--	-----------------	---	-----------------

Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	presente	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	presente
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	presente	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	assente
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	presente	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	presente
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	presente	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	presente
Comune di Pordenone Martina Toffolo, Assessore	presente	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	assente
Comune di Trieste Roberto Treu, Assessore	presente	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	presente
Comune di Udine Gabriele Giacomini, Assessore	presente	Comune di Cervignano del Friuli Ivan Snidero, Assessore	presente
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	presente	Comune di Cividale del Friuli Flavio Pesante, Assessore	presente
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	assente	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	presente
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	presente	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	assente
Comune di Montereale Valcellina Pieromano Anselmi, Sindaco	presente		

N. 9/4/2015

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 237 del 13 febbraio 2015 avente ad oggetto “Regolamento concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili ai sensi dell’articolo 10, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria 2012). Approvazione preliminare”;

Considerato che è presente l’Assessore regionale alla funzione pubblica e autonomie locali e coordinamento delle riforme, Paolo Panontin, in sostituzione dell’Assessore competente, Loredana Panariti, impossibilitata a partecipare alla seduta;

Preso atto che il regolamento era stato posto all’ordine del giorno della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 25 febbraio u.s. e che la richiesta di parere era stata ritirata dall’Assessore Panariti a seguito delle richieste di modifica formulate dal Consiglio delle autonomie locali durante la seduta e quindi della necessità di un approfondimento circa la possibilità di rimodulare il numero massimo dei lavoratori per ciascun progetto, sulla falsariga del meccanismo previsto per la misura “cantieri di lavoro”, ovvero sulla base del numero di abitanti e di disoccupati;

Udito l’intervento del Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità, Giuseppe Sassonia, il quale, insieme alla dott.ssa Alessandra Miani, titolare di Posizione organizzativa all’interno del medesimo Servizio, ha illustrato le

modifiche che l'Assessore Panariti, in esito alle richieste del Consiglio delle autonomie locali, è disponibile ad apportare al regolamento in analogia con i criteri previsti per la misura relativa ai "cantieri di lavoro" e ha distribuito un documento dove sono evidenziati i posti di lavoro disponibili per ciascun ente a seguito della rimodulazione e l'ammontare delle risorse disponibili suddivise tra i quattro territori provinciali suddivise per l'80% in base al numero di soggetti iscritti in lista di mobilità e per il 20% in base al numero di Enti Locali presenti in ciascun territorio provinciale. Le risorse ammontano a 4.5 milioni di euro (**allegato 1**). Riscontra inoltre la nota trasmessa dal Comune di Ragogna, spiegando che la Ragioneria non ritiene accoglibile la proposta in essa contenuta in quanto incompatibile con la modalità di domanda a sportello;

Preso atto che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni:

-Si chiede di quantificare le risorse stanziare a copertura della misura, di chiarire se le stesse vengano assegnate direttamente agli enti richiedenti e se i criteri illustrati si applichino anche alle province. Premesso che le assunzioni da parte delle province, da quest'anno, sono vincolate all'applicazione delle norme statali in materia di personale, si chiede di chiarire se i lavori socialmente utili rientrano all'interno di tale previsione. Se la fattispecie non risulta inclusa, è necessaria una nota alle Province da parte dell'Assessore competente che chiarisca un tanto. Si chiede inoltre se sia possibile prevedere che, nel caso in cui un ente non attivi tutti i posti di lavoro che sono nella sua disponibilità, esso possa cedere tale quota mediante accordi con i Comuni. Si chiede se sia eventualmente praticabile la soluzione di ridurre le ore pro capite al fine di ampliare il numero dei beneficiari (*Provincia di Gorizia*);

- si evidenzia che la proposta contenuta nella propria nota, aveva lo scopo di far ottenere a tutti i Comuni, anche a quelli più piccoli, quantomeno una quota dei lavoratori a disposizione. Si sottolinea invece che, anche con i nuovi criteri proposti, tale obiettivo non viene raggiunto poiché le domande vengono comunque soddisfatte per l'intero numero di lavoratori che può essere richiesto da ciascun ente e gli stanziamenti non sono sufficienti a soddisfare le domande di tutti gli Enti (*Comune di Ragogna*);

- si sottolinea l'importanza della misura in esame e si evidenzia peraltro come con la rimodulazione proposta, diminuiscano i posti a disposizione per ciascun Ente. Il vero tema è tuttavia l'assoluta necessità che i fondi ad essa destinati vengano rimpinguati, altrimenti potrebbero verificarsi gravi problemi di ordine sociale, in quanto molte persone potrebbero non beneficiare più di ammortizzatori e si potrebbero manifestare disparità anche tra gli aventi diritto al sostegno al reddito. E' pertanto necessario evidenziare che il nuovo regolamento non risolve la problematica e si chiede quindi che accanto al voto, il Consiglio delle autonomie locali esprima una formale raccomandazione, affinché si provveda al reperimento di ulteriori risorse finanziarie in sede di assestamento del bilancio (*Comune di Udine*);

- si ricorda che nell'ultima seduta era stato evidenziato che i fondi non sono sufficienti a soddisfare tutte le richieste e manifestata l'opportunità che la procedura a sportello fosse temperata con il criterio di dare la possibilità a tutti gli enti locali di accedere a questa misura, anche a quelli più svantaggiati dal punto di vista informatico. Preso atto che sul secondo aspetto c'è stata una modifica ritenuta accettabile, rimane la vera criticità costituita dalla mancanza di adeguati fondi (*Comune di Arterga*);

- si sottolinea che la riduzione delle risorse è preoccupante anche con riferimento al blocco delle assunzioni e che la ripartizione proposta risulta essere penalizzante in quanto la riduzione non è proporzionale rispetto all'incidenza del numero dei dipendenti e al numero dei lavoratori in mobilità. Pertanto si chiede un ulteriore approfondimento, per una revisione dei criteri per temperare le diverse esigenze, anche quelle dei Comuni più grandi che vedono un ingiustificato, significativo, taglio dei posti a disposizione (*Comune di Trieste*);

- prendendo atto delle esigenze manifestate dai Comuni più piccoli, si sottolinea come le modifiche proposte vadano a danno di altri enti, che avevano già predisposto dei progetti, anche a favore di altri enti pubblici, in quanto si stimava che i criteri sarebbero stati gli stessi. Pertanto si chiede di valutare l'opportunità di modifica del rapporto in 90 % e 10% invece che 80% mobilità e 20% numero di Enti locali sul territorio, come ora previsto.

Si ribadisce l'auspicio che ulteriori risorse possano venire reperite in sede di assestamento del bilancio (*Comune di Gorizia*);

- si ricorda che anche i piccoli Comuni hanno effettuato la loro programmazione, prevedendo di poter utilizzare i lavoratori socialmente utili e si ribadisce la perplessità sui fondi stanziati ritenendoli insufficienti a coprire tutte le necessità anche con la nuova modulazione (*Comune di Montereale Valcellina*);

Udita la replica alle osservazioni formulate:

- Si specifica che le risorse stanziare ammontano a 4,5 milioni di euro che verranno assegnati direttamente agli enti richiedenti e che i criteri illustrati verranno applicati anche alle Province (*Sassonia*);
- Dalle stime effettuate dal Servizio competente, al fine di coprire tutte le possibili richieste, mancherebbero circa 2,5 di euro necessari a coprire i 270 posti che rimangono scoperti rispetto al massimo di 770 ipotizzabili (*Sassonia, Miani*);
- Il massimo numero di lavori attivabile da un ente a favore di altre pubbliche amministrazioni statali quali Uffici Giudiziari e Vigili del Fuoco, risulta essere pari a 5 unità rispetto alle 10 fino ad ore previste (*Miani*);
- Riguardo all'applicazione della legge statale in materia di personale per le province, si comunica che nella seduta della Giunta regionale di venerdì p.v. saranno poste all'ordine del giorno tutte le richieste che sono state rappresentate dalle province stesse in tema di deroghe alle assunzioni (*Assessore Panontin*);
- La normativa statale prevede la possibilità di attivare i progetti per un massimo di trentasei ore settimanali a lavoratore; una riduzione del monte ore pro capite non sarebbe risolutiva perché non coprirebbe comunque le necessità rappresentate dagli enti locali e potrebbe, viceversa, danneggiare i lavoratori ammessi ai programmi che vedrebbero una riduzione dei benefici a loro corrisposti (*Miani*);

Ritenuto quindi di porre in votazione la deliberazione della Giunta regionale n. 237 del 13 febbraio 2015 avente ad oggetto "Regolamento concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili ai sensi dell'articolo 10, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria 2012). Approvazione preliminare"

- con le modifiche illustrate in seduta e contenute nel documento allegato riguardanti :
 1. la rimodulazione del numero massimo di posti di lavoro per Pubblica amministrazione, individuato sulla base del numero dei residenti in ogni Comune;
 2. l'ammontare delle risorse disponibili suddivise tra i quattro territori provinciali suddivise per l'80% in base al numero di soggetti iscritti in lista di mobilità in ciascuna provincia alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di contributo e per il 20% in base al numero di Enti Locali presenti in ciascun territorio provinciale ;
- con la raccomandazione del Consiglio delle autonomie locali che, data l'importanza di questa misura di sostegno al reddito, vengano reperite in sede di assestamento di bilancio ulteriori risorse necessarie a soddisfare tutte le richieste provenienti dagli enti locali.

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 19

Favorevoli: 17

Contrari: 1 (Comune di Gorizia)

Astenuti: 1 (Comune di Ragogna)

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 237 del 13 febbraio 2015 avente ad oggetto "Regolamento concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili ai sensi dell'articolo 10, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria 2012). Approvazione preliminare"

- con le modifiche illustrate in seduta e contenute nel documento allegato riguardanti :
 - 1 la rimodulazione del numero massimo di posti di lavoro per Pubblica amministrazione, individuato sulla base del numero dei residenti in ogni Comune;
 - 2 l'ammontare delle risorse disponibili suddivise tra i quattro territori provinciali suddivise per l'80% in base al numero di soggetti iscritti in lista di mobilità in ciascuna provincia alla data del 31 dicembre dell'anno

precedente a quello di presentazione della domanda di contributo e per il 20% in base al numero di Enti Locali presenti in ciascun territorio provinciale ;

- con la raccomandazione del Consiglio delle autonomie locali che, data l'importanza di questa misura di sostegno al reddito, vengano reperite in sede di assestamento di bilancio le ulteriori risorse necessarie a soddisfare tutte le richieste provenienti dagli enti locali.

(alle ore 11.05 esce Snidero)

PUNTO 5

(alle ore 11.09 esce Giacomini che viene sostituito da Giacomello)

Il Presidente introduce il **punto 5** all'ordine del giorno.

Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione.

Estratto del processo verbale n. 10/2015

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 20 febbraio 2015 avente ad oggetto "Indirizzi per l'utilizzo delle risorse a valere sui Fondi provinciali per l'occupazione dei disabili e criteri di ripartizione delle somme stanziare dalla Regione".

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Stefano Raffin, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegnana Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Martina Toffolo, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Roberto Treu, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Carlo Giacomello, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Ivan Snidero, Assessore	<i>assente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Flavio Pesante, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montebelluna Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 10/4/2015

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 20 febbraio 2015 avente ad oggetto "Indirizzi per l'utilizzo delle risorse a valere sui Fondi provinciali per l'occupazione dei disabili e criteri di ripartizione delle somme stanziare dalla Regione";

Considerato che è presente l'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, Paolo Panontin, in sostituzione dell'Assessore competente, Loredana Panariti, impossibilitata a partecipare alla seduta;

Udito l'intervento del Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità, Giuseppe Sassonia, il quale ha illustrato il provvedimento evidenziando che lo stesso prevede alcune modifiche di ordine formale e alcune di ordine sostanziale rispetto al precedente reso necessarie dall'introduzione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione e dalle conseguenti richieste pervenute da parte delle Province;

Considerato che dal dibattito è emerso quanto segue:

- Si coglie l'occasione per evidenziare una particolare criticità. Si ricorda infatti che le Province dispongono di due fondi diversi per la disabilità: uno statale e uno regionale e che l'atto di indirizzo in esame vale per i fondi regionali. Con le nuove norme in materia di contabilità, si rischia che le risorse finanziarie che non possono essere spese nel corso dell'anno a causa della rigidità della normativa, vadano a costituire avanzo di bilancio, sia per quanto riguarda il fondo statale che per il fondo provinciale e non ci sia più la possibilità di utilizzarle. È pertanto necessario che questa criticità sia portata tempestivamente all'attenzione della Conferenza Stato – Regioni al fine di trovare rimedio e rimuovere i vincoli anacronistici del fondo nazionale disabili. E' inoltre necessario costruire un percorso all'interno della finanza locale che eviti che questi fondi vadano in avanzo, altrimenti nel prossimo futuro, non ci sarà possibilità di utilizzo né dei fondi regionali per la disabilità, né di quelli afferenti alle politiche di lavoro (*Provincia di Gorizia*);
- Il Presidente Romoli fa notare che la criticità evidenziata dalla provincia di Gorizia discende dal nuovo sistema della contabilità e pertanto riveste una portata più generale, che si estende oltre gli interventi contributivi a cui si riferisce l'atto in esame;

Considerato che non vi sono ulteriori interventi;

Ritenuto di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 20 febbraio 2015 avente ad oggetto "Indirizzi per l'utilizzo delle risorse a valere sui Fondi provinciali per l'occupazione dei disabili e criteri di ripartizione delle somme stanziare dalla Regione";

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 20 febbraio 2015 avente ad oggetto "Indirizzi per l'utilizzo delle risorse a valere sui Fondi provinciali per l'occupazione dei disabili e criteri di ripartizione delle somme stanziare dalla Regione".

PUNTO 6

(alle ore 11.17 esce Fontanini)

Si passa alla discussione del **punto 6** all'ordine del giorno.

Il Consiglio adotta la seguente deliberazione.

Estratto del processo verbale n. 11/2015

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 20 febbraio 2015 avente ad oggetto "Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), emanato con decreto del Presidente della Regione 1° febbraio 2012, n. 18. Approvazione preliminare".

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Stefano Raffin, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Martina Toffolo, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Sauris Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Roberto Treu, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Carlo Giacomello, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Ivan Snidero, Assessore	<i>assente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Flavio Pesante, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 11/4/2015

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 20 febbraio 2015 avente ad oggetto "Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), emanato con decreto del Presidente della Regione 1° febbraio 2012, n. 18. Approvazione preliminare";

Preso atto che il documento è stato esaminato in via preliminare dalla III Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 4 marzo 2015;

Udito l'intervento del Coordinatore della III Commissione, Claudio Pedrotti, il quale ha riportato in sintesi i contenuti del dibattito intercorso durante la seduta, nella quale sono stati richiesti dei chiarimenti sul provvedimento e a conclusione della quale, è stato espresso un orientamento favorevole sul provvedimento medesimo;

Sentito l'intervento dell'Assessore regionale Mariagrazia Santoro, la quale illustra le modifiche apportate al Regolamento in attuazione delle intervenute nuove disposizioni legislative e alla necessità di risolvere alcuni dubbi interpretativi sollevati dagli enti locali; ricorda che un punto molto importante delle modifiche introdotte

riguarda la revisione delle tabelle parametriche e che sarà approntata una nuova modulistica valevole per tutti gli enti locali della regione in attuazione di quanto deliberato dalla Conferenza Stato – Regioni;

Considerato che nel corso del dibattito è stato chiesto se nell'introduzione della nuova modulistica, si terrà conto anche del conseguente aggiornamento della modulistica per i procedimenti svolti in via telematica (*Comune di Pordenone*);

Udita la risposta affermativa dell'Assessore Santoro;

Ritenuto di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 20 febbraio 2015 avente ad oggetto "Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), emanato con decreto del Presidente della Regione 1° febbraio 2012, n. 18. Approvazione preliminare";

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 20 febbraio 2015 avente ad oggetto "Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), emanato con decreto del Presidente della Regione 1° febbraio 2012, n. 18. Approvazione preliminare".

La seduta termina alle ore 11.23

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Ida Valent

Il Presidente
f.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DELL'8 APRILE 2015

ALLEGATO 1 AL VERBALE CAL DEL 9 MARZO 2015

DISOCCUPAZIONE DATI 2014		€ 4.500.000,00	100%	EELL	TOTALE	
UD	38,5	€ 1.732.500,00				
TS	10,5	€ 472.500,00				
GO	14,7	€ 661.500,00				
PN	36,3	€ 1.633.500,00				
	100	€ 4.500.000,00				
EELL		€ 4.500.000,00				
UD	61,71	€ 2.776.950,00				
TS	3,15	€ 141.750,00				
GO	11,71	€ 526.950,00				
PN	23,43	€ 1.054.350,00				
	100	€ 4.500.000,00				
DISOCCUPAZIONE DATI 2014		€ 3.600.000,00	80%		€ 900.000,00	20%
UD	38,5	€ 1.386.000,00		61,71	€ 555.390,00	€ 1.941.390,00
TS	10,5	€ 378.000,00		3,15	€ 28.350,00	€ 406.350,00
GO	14,7	€ 529.200,00		11,71	€ 105.390,00	€ 634.590,00
PN	36,3	€ 1.306.800,00		23,43	€ 210.870,00	€ 1.517.670,00
	100	€ 3.600.000,00			€ 900.000,00	€ 4.500.000,00

ALLEGATO 1 AL VERBALE CAL DEL 9 MARZO 2015

COMUNI E PROVINCE FVG SUDDIVISI PER NUMERO DI ABITANTI

POSTI
LAVORO

	TS	GO	UD	PN	TOTALE	
FINO 5000	2	17	105	31	155	2
DA 5001 A 10000	2	5	23	10	40	3
DA 10001 A 15000	1	1	6	4	12	5
DA 15001 A 30000	0	1	1	5	7	10
DA 30001 A 100000	0	1	1	1	3	20
OLTRE 100001	2	1	1	1	5	30
TOTALE	7	26	137	52	222	

ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

3

COMUNI PER ALTRE PA

5